

RomagnaBanca

La finestra / semestrale d'informazione / Numero 9 / Novembre 2021

all'interno **INSERTO SPECIALE**
Il nostro futuro: più verde,
più digitale, più inclusivo.

PNRR: il ruolo di RomagnaBanca
e del Credito Cooperativo

Le interviste:
Nicoletta Romanazzi
e Federico Mecozzi

Calendario 2022:
Così vicini

Sommario

| | |
|---|---|
| EDITORIALE PRESIDENTE Verso la sostenibilità ambientale e sociale: il ruolo delle banche | 3 |
| EDITORIALE VICE PRESIDENTE Quei cromosomi che vincono al pandemia | 4 |
| PROSPETTIVE Pronti per sostenere la ripresa | 5 |

L'INSERTO

| | |
|--|----|
| Il nostro futuro più verde, più digitale, più inclusivo..... | 7 |
| Focus Una sfida epocale per costruire la Next Generation | 8 |
| A COLPO D'OCCHIO Il piano di ripresa e resilienza: cosa c'è da sapere. Numeri, obiettivi e procedure..... | 11 |
| A COLPO D'OCCHIO Aprirsi ad uno sviluppo sostenibile: Next Generation EU e gli obiettivi ESG..... | 15 |
| SOLUZIONI Il ruolo di RomagnaBanca e del Credito Cooperativo..... | 16 |
| STORIE Ripartire è possibile e c'è chi lo ha già fatto | 17 |
| CALENDARIO Così vicini | 18 |
| L'INTERVISTA L'ostacolo, il tuo migliore alleato | 20 |
| L'INTERVISTA Risonanze | 21 |
| ROMAGNABANCA BREVI RomagnaBanca in festa, premi allo studio e ai Soci, Natale dei pensionati 2021 | 22 |

La Finestra | *Informazioni della Banca di Credito Cooperativo RomagnaBanca*

Sede Legale: Corso Perticari 25/27, 47039 Savignano sul Rubicone (FC)

Sede Amministrativa e Direzione Generale: P.zza Matteotti 8/9, 47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Sede Amministrativa: Via Campone 409, 47042 Sala di Cesenatico (FC)

Registrazione Tribunale di Rimini n° 12/2006

Numero 9 (novembre 2021)

Direttore Responsabile

Roberto Zalambani

Direzione e redazione

P.zza Matteotti 8/9, Bellaria Igea Marina (RN)

Coordinamento redazionale

Angela Tassinari

Stampa

CISCRA - Villanova del Ghebbo (RO)

Progetto e impaginazione Kaleidon Rimini

In copertina foto ©Adobe Stock

Verso la sostenibilità ambientale e sociale: il ruolo delle banche



Barbara Camporeale,
Presidente RomagnaBanca

Tre lettere, "ESG", rappresentano il cuore della transizione ecologica e della finanza responsabile promessa a livello globale. ESG infatti è l'acronimo che si riferisce alle parole inglesi Environmental, Social e Governance e che identificano i fattori di impatto ambientale, sociale e di governance di un investimento.

I fattori ESG si concretizzano in tre grandi temi tra loro strettamente correlati: il primo attiene alla consapevolezza dei limiti legati all'ambiente, il secondo riguarda il concetto di gestione delle risorse e il terzo attiene al principio di sostenibilità, ovvero di rispetto nei confronti dell'ambiente o di qualsiasi contesto caratterizzato da risorse limitate.

Uno dei punti di partenza di quel percorso di consapevolezza verso la sostenibilità, risale agli anni

'70 nel rapporto denominato "I Limiti della Crescita". In esso veniva evidenziato che non è ragionevole né possibile pensare di proseguire verso "una crescita infinita quando il nostro pianeta è costituito da risorse naturali non rinnovabili". Negli stessi anni si tenne la prima conferenza sull'ambiente delle Nazioni Unite, dalla quale è scaturita la Dichiarazione di Stoccolma nella quale trova rilievo il concetto che è un "diritto di tutti gli esseri umani avere accesso a condizioni di vita soddisfacenti in un ambiente che consenta di vivere nella dignità e nel benessere".

Negli anni '90 fu introdotto un nuovo concetto aziendale "Triple Bottom Line", noto anche come "Persone, Pianeta e Profitti" (PPP). Secondo questa nuova prospettiva, le aziende non dovevano concentrarsi solo sui "Profitti", ma su ciascuna delle tre "P", altrettanto importanti per la sostenibilità di qualsiasi impresa. Questo paradigma oggi si è evoluto nei fattori ESG per cui l'obiettivo di ogni azienda rimane sempre la creazione di valore, ma si tiene sempre di più conto di principi quali il riconoscimento di un equo compenso ai lavoratori, il rispetto di valori etici e sociali e la protezione dell'ambiente.

L'analisi ESG si concentra sulla influenza che il modo in cui le aziende operano ha sulle loro performance attuali e future. Un esame delle tendenze future è essenziale perché deve includere anche i cambiamenti esogeni che possono avere conseguenze

significative sulla redditività futura di un'azienda o sulla sua stessa esistenza.

Su questa linea le banche devono inquadrare i rischi climatici e ambientali nell'ambito di un approccio strategico, complessivo e lungimirante. Ad esempio, nella gestione del credito le banche devono tener conto dei rischi climatici, ambientali, sociali. Infatti diventerà sempre più importante considerare tali rischi anche in termini di possibili impatti sulla continuità operativa. Intendo dire che la natura delle attività svolte deve seguire le linee guida sopra indicate, così da non accrescere i rischi reputazionali e/o di responsabilità legale.

A breve anche le banche saranno a loro volta valutate in termini ESG. Nel 2022, sotto la spinta di EBA (Autorità Bancaria Europea), gli investitori, i clienti e le agenzie di rating guarderanno a un nuovo indicatore: il Green Asset Ratio (GAR). Il nuovo indice GAR, misurerà il peso degli asset delle banche che finanziano attività sostenibili dal punto di vista ambientale. È dunque forte il pressing per accelerare i tempi della transizione ecologica e in questa logica il GAR avrà proprio il compito di scatenare una competizione tra banche: per migliorare l'indicatore bisogna incrementare i prestiti green e promuovere la riconversione delle attività in ottica ecologica per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050.

Barbara Camporeale

Quei **cromosomi** che vincono la **pandemia**

Il Credito Cooperativo ha nel suo stesso sangue quanto occorre per uscire dalla pandemia più forti. Ce lo ricordano autorevoli protagonisti della transizione



Corrado Monti,
Vice Presidente RomagnaBanca

4

“Nella pandemia abbiamo compreso qualcosa che per voi è nei cromosomi: non se ne esce da soli, ma solo insieme e i problemi sociali etici, politici, economici hanno bisogno di una soluzione che metta al centro la persona e per questa costruisca un futuro sostenibile e stabile. Il tutto è superiore alla parte, il noi è più forte dell’individuale e dell’egoismo”.

Con queste chiare parole rivolte al Credito cooperativo dell’Emilia Romagna, in occasione dei 50 anni di vita della Federazione, l’arcivescovo di Bologna card. Zuppi fotografa in un solo momento sia la gravità della situazione, sia la presenza tra noi delle risorse necessarie per superarla. Le risorse, anzi la risorsa è quello spirito solidaristico che ha da sempre contraddistinto la storia centenaria delle banche di Credito Cooperativo, tra cui le nostre tre (Savignano s/R, Bellaria Igea Marina, Sala di Cesenatico), oggi unite in RomagnaBanca,

nate dall’impegno per la costruzione di un mondo a misura d’uomo, il grande ideale dei cattolici di inizio Novecento.

È sempre Zuppi a ricordarci che nella nostra storia c’è già la risposta oggi avvertita come così urgente: *“Voi massimizzate la persona, non il profitto, che è un’altra cosa”.*

Queste potevano apparire parole di alto spessore morale ma di poca incidenza economica, fino a qualche tempo fa. Ma già prima della pandemia, ed oggi in maniera assolutamente urgente, si è compreso che è l’economia in primis, per godere di buona salute, a necessitare di un forte tessuto etico.

Iniziativa come la 49° Settimana sociale di Taranto dal titolo “Il pianeta che speriamo” o il Festival dell’Economia Civile di Firenze, dal titolo “Alla ricerca di senso”, fanno capire bene quanto affermato. Il titolo del convegno di Firenze, i cui protagonisti sono economisti ben noti ai nostri lettori perché spesso presenti su queste pagine, potrebbe perfino far pensare a un convegno di filosofia. Il messaggio è chiaro: chi innova in economia non è chi possiede unicamente strumenti tecnici avanzati di scienza economica, ma chi è dotato di una prospettiva, chi sa guardare oltre l’immediato, chi coglie il senso del tutto e non della parte.

È proprio Sergio Gatti, Direttore Generale di Federcasse e Vice Presidente del Comitato Scientifico delle *Settimane Sociali*, che traccia la interconnessione tra dimensioni solidaristica, e dunque etica, con quella economica. Riprendendo le parole del ministro Orlando a Taranto, Gatti mette a fuoco come la

transizione, tra cui quella ecologica, rischi di creare nuove ricchezze e nuove povertà. Invece occorre, per una reale crescita globale, superare questo gap, garantendo il credito a tutte le fasce della popolazione. Per questo si guarda con sempre maggior attenzione al sistema del Credito Cooperativo, che nel solco di quella che viene definita “economia civile”, genera benessere condiviso. Tuttavia, affinché le banche di comunità possano giocare questo ruolo strategico, occorre che la politica europea si muova con riforme coraggiose. Gatti ricorda, citando i documenti preparatori dalla Settimana di Taranto, che “la normativa bancaria europea dovrebbe prendere maggiormente in considerazione e valorizzare il ruolo delle banche di comunità e cooperative, la cui proprietà non è di fondi internazionali, ma nelle mani dei cittadini, cioè di soggetti interessati alla “vita dei luoghi” dove l’ecologia integrale prende concretamente forma”. Ed indica due interventi concreti. Il primo è quello di attuare un minor assorbimento di capitale per i crediti con obiettivi sociali e ambientali. Il secondo è l’estensione della tassonomia agli obiettivi sociali. L’Europa ha intrapreso una correzione di rotta importante rispetto alle politiche di ristrettezza di qualche tempo fa. Ora si tratta di dare continuità e coerenza ad una svolta che si avverte quanto mai decisiva per il futuro delle prossime generazioni, che, ne siamo sicuri, vedranno ancora al loro fianco le Banche di Credito Cooperativo.

Corrado Monti

Pronti per sostenere la ripresa

RomagnaBanca è in prima fila tra gli attori che stanno costruendo la ripresa economica dopo i difficili anni appena trascorsi



Paolo Garattoni,
Direttore Generale RomagnaBanca

Con Paolo Garattoni, direttore di RomagnaBanca, facciamo il consueto punto sugli andamenti economici, partendo dai dati ad oggi disponibili.

Direttore, dopo 2 anni di pandemia e lunghi mesi di lockdown, l'Italia è ancora in piedi e sembrano aprirsi buone prospettive di ripresa. Come è potuto accadere?

Le politiche economiche attuate da marzo 2020 dal Governo e dall'Unione europea hanno consentito all'Italia di contrastare con ampi mezzi la gravissima recessione causata dalla pandemia, nonostante i limitati spazi di bilancio disponibili alla vigilia della crisi. Oltre che a potenziare il sistema sanitario, le misure sono state soprattutto indirizzate a sal-

vaguardare i redditi delle famiglie e a garantire la liquidità necessaria alle imprese, pur a fronte di un consistente aumento del debito pubblico, salito nel 2020 dal 135 al 156 per cento del PIL.

Che cosa possiamo ora aspettarci?

Secondo le previsioni di ottobre del FMI, il PIL mondiale dovrebbe crescere nel 2021 del 5,9%, quello dell'area dell'euro del 5,0% e quello dell'Italia del 5,8%.

Nel 2021, con il successo della campagna di vaccinazione e il perdurante sostegno delle politiche economiche, l'attività produttiva è ripresa a ritmi più elevati di quanto atteso. Le esportazioni hanno beneficiato del deciso riavvio degli scambi mondiali; i consumi delle famiglie sono stati favoriti dal progressivo miglioramento delle condizioni sanitarie; gli investimenti delle imprese hanno mostrato un rafforzamento ciclico ben più marcato che nei più recenti episodi recessivi. Si tratta di sviluppi che inducono a un cauto ottimismo sulla velocità di uscita dalla crisi, pur se con non trascurabili differenze settoriali e distributive.

Eppure restano preoccupazioni.

Certo. Pesano rischi di natura globale connessi, in particolare, con i ritardi nell'andamento delle vaccinazioni in molti paesi emergenti e in via di sviluppo. Sono emerse inoltre, anche nell'area dell'euro, difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e di beni in-

termedi, in parte dovute proprio alla rapidità della ripresa, con forti aumenti nei prezzi dell'energia, in particolare del gas.

Sul nostro territorio locale, come vanno le cose?

Anche nella nostra regione l'economia è in forte accelerazione. Unioncamere Emilia-Romagna, prevede una crescita del PIL per il 2021 del 6,5%, confermandosi più sostenuta rispetto all'incremento nazionale e maggiore di quella di tutte le altre regioni italiane.

A crescere di più nel 2021 sarà il comparto delle costruzioni per il quale si attende una variazione positiva del 20,9%, stimolata dagli incentivi che interessano il settore dell'edilizia ma tutti i settori sono indicati in ripresa.

La nota più positiva riguarda l'occupazione, interessata - a differenza di quanto ipotizzato in precedenza - da un'inversione di tendenza già nel corso del 2021 e non solo a partire dal 2022.

Il turismo, un comparto particolarmente strategico nel sistema produttivo del nostro territorio e duramente colpito dalla crisi, attesta una forte ripresa nelle province di Rimini e Forlì-Cesena e nel comune di Cervia, con decisi incrementi annui negli arrivi, sia dall'Italia che dall'estero, e nei pernottamenti; aumenti che, tuttavia, non sono riusciti a compensare la perdita rispetto lo stesso periodo dell'ultima stagione pre-covid, il 2019.

PIL PREVISIONI 2021:



PARAMETRI DI BILANCIO IN MIGLIORAMENTO

rispetto all'anno precedente



60,5%

Indicatore di efficienza
Cost Income



7,6%

Qualità del credito
NPL Ratio



23,2%

Indicatore di solidità
Total Capital Ratio

RomagnaBanca come si è attivata e che contributo ha dato alla ripresa?

RomagnaBanca, fedele alla sua mission, ha coniugato l'esercizio dell'attività bancaria secondo criteri imprenditoriali, con la natura di banca della comunità locale, rimanendo coerente alle finalità mutualistiche e cooperative.

Nel difficile 2020 RomagnaBanca ha gestito in modo puntuale le richieste relative ai Decreti Cura Italia e Liquidità. Sono state concesse circa 2.500 sospensioni di rate dei mutui di famiglie e aziende e sono state accolte ed erogate circa 1.300 richieste di prestiti entro i 30 mila euro.

Nel 2021, grazie alla sinergia con la Capogruppo Cassa Centrale, RomagnaBanca ha approntato gli strumenti necessari per accogliere ed erogare le agevolazioni introdotte dal Decreto Rilancio, in particolare l'acquisto dei crediti d'imposta relativi al SuperBonus 110%, sul quale otteniamo continui riconoscimenti di professionalità nel supporto alle controparti interessate. Del plafond da noi prenotato di circa 53 milioni di euro (relativi a 1.350 pratiche), 15 milioni sono stati già liquidati sui conti della clientela e 38 milioni sono in futura liquidazione.

Nel 2021, inoltre, sono stati concessi nuovi fidi per importi significativi, tornati in linea con quelli del 2019 pre-pandemia (circa 180 milioni in nove mesi).

Nei prossimi mesi la nostra attenzione sarà rivolta anche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): a inizio ottobre, CCB ha

infatti stanziato un plafond da 1 miliardo, utilizzabile nell'arco di cinque anni, per le imprese beneficiarie del PNRR.

Passiamo a considerare l'andamento economico della banca? Come procede il 2021?

Al 30 settembre 2021 la capacità reddituale della Banca è migliorata rispetto allo scorso anno, con un risultato lordo di gestione pari a 14,2 milioni di euro, in aumento di 1,8 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2020, grazie a un aumento dei ricavi che ha più che compensato la crescita dei costi.

A conferma della competitività di RomagnaBanca, il Cost Income, indicatore di efficienza calcolato dal rapporto fra costi operativi e margine di intermediazione (ricavi), nei primi nove mesi del 2021 si è attestato al 60,5%, inferiore (e pertanto migliore) all'anno precedente (63,8%).

Con riferimento alla qualità del credito, l'ormai noto NPL Ratio è passato dal 7,9% di fine 2020 all'attuale 7,6%, con l'ammontare totale di crediti deteriorati lordi che è pari a circa 85 milioni di euro.

L'indice di copertura del totale crediti deteriorati è aumentato, passando dal 61,9% del 31/12/2020 al 71,9% del 30 settembre 2021.

Per quanto riguarda la raccolta?

La raccolta complessiva presenta un saldo puntuale al 30 settembre 2021 di 1 miliardo 869 milioni, in aumento rispetto a dodici mesi prima di circa 161 milioni (+9,5%). Positivi i contributi sia della raccolta diretta (+126 mi-

lioni, equivalenti al +10,6%) che di quella indiretta (+35 milioni, equivalenti al +6,8%). La crescita di quest'ultima è riconducibile alla componente gestita (+63 milioni, equivalenti al +17,2%).

Importante anche la dinamica di crescita degli impieghi, pari a 1 miliardo 94 milioni al 30 settembre 2021; in dodici mesi sono aumentati di 39 milioni di euro (+3,7%), sospinti dai mutui (+6,9%), che ne rappresentano la componente predominante.

Cresce anche la solidità patrimoniale?

Sì, ed è un ulteriore conferma della nostra competitività. Al 30/06/2021 il Coefficiente dei Fondi Propri (Total Capital Ratio) di RomagnaBanca si attesta al 23,2%, interamente rappresentato dal capitale più pregiato (CET 1). Tale indicatore ci distingue sul mercato come Banca più solida del Sistema bancario italiano (19,4%) e di quello europeo (19,6%), all'interno di un Gruppo Bancario come Cassa Centrale che a sua volta brilla per robustezza patrimoniale, quale Banca più solida del Sistema bancario italiano ed europeo.

Dai risultati economici e patrimoniali di RomagnaBanca emerge pertanto un quadro di notevole soddisfazione, poiché grazie a questi risultati, frutto di prudenza e attenta analisi delle dinamiche di mercato, potremo continuare a portare avanti il nostro ruolo di banca della comunità locale, dando sostegno e vicinanza a imprese, famiglie, associazioni e altre realtà del territorio.

Il nostro futuro più verde, più digitale, più inclusivo



Una **sfida epocale** per **costruire** la **Next Generation**

Il PNRR e il Next Generation EU sono una sfida decisiva per un cambiamento del nostro paese, rendendolo più sostenibile, dinamico ed inclusivo



Luigi Duranti,
Responsabile Corporate
Centro Sud di Cassa Centrale
Banca e Coordinatore
per il Gruppo Cassa Centrale
del PNRR

Per poterci addentrare nelle importanti novità che riguardano l'Italia e l'Europa, in questa complessa fase di uscita dalla crisi causata dalla pandemia, abbiamo dialogato con **Luigi Duranti**, Responsabile Corporate Centro Sud di Cassa Centrale Banca e Coordinatore per il Gruppo Cassa Centrale – Credito Cooperativo Italiano del **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Come sappiamo si tratta dello strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei del **Next Generation EU**, così da attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il **Gruppo Cassa Centrale**, che si compone di 71 Banche autenticamente locali e attente al territorio, tra cui RomagnaBanca, ha deciso di stanziare nell'ambito del PNRR **un plafond di 1 miliardo di Euro**, utilizzabile nell'arco di 5 anni (2021-2026), per l'attività creditizia a sostegno delle imprese del Paese.

Il progetto si inserisce nelle attività che il Gruppo svolge per promuovere uno sviluppo equilibrato

e sostenibile dei luoghi in cui è presente e per favorire il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la rappresentatività delle varie aree geografiche.

Un ruolo da protagonista quindi, quello del Gruppo Cassa Centrale, in una fase cruciale per il nostro Paese. Un progetto che rispecchia pienamente i principi e i valori che da sempre contraddistinguono l'attenzione della cooperazione mutualistica di credito alle comunità e allo sviluppo dei territori.

Chiariamo innanzitutto, dottor Duranti, cosa si intende per PNRR e quali sono le sue implicazioni a livello europeo.

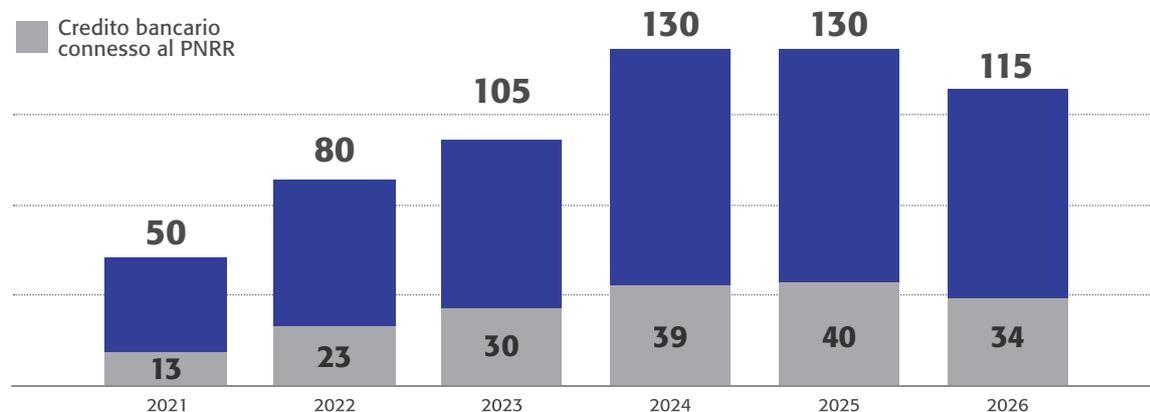
Il PNRR è la "traduzione" italiana della manovra straordinaria di bilancio che l'UE ha stanziato in aggiunta a quella ordinaria, meglio conosciuta come *Next Generation EU*: un vero *Piano Marshall* del terzo millennio, che consentirà all'Europa di riemergere dalla Pandemia più coesa e forte di prima.

Inserendosi in un panorama critico - in Italia il tasso di occupazione pre-pandemia, nel 2019, si attestava al 58% (circa dieci punti sotto la media europea) e gli investimenti pubblici e privati si collocavano il 4% sotto la media dell'Eurozona - il PNRR avrà come scopo principale quello di instra-

Il Gruppo Cassa Centrale ha deciso di stanziare nell'ambito del PNRR un plafond di 1 miliardo di Euro, utilizzabile nell'arco di 5 anni, per l'attività creditizia a sostegno delle imprese del Paese

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI PRIVATI CONNESSI AL PNRR

Valori in miliardi di euro



Stime Oliver Wyman per il periodo 2021-2026

dare l'economia su un sentiero di crescita strutturato, risolvendo alcune tra le sue principali debolezze: i divari territoriali, il basso tasso di occupazione femminile, la debole crescita della produttività, i ritardi nell'adeguamento delle infrastrutture e gli scarsi investimenti in istruzione e ricerca. Il Premier Draghi nel suo mandato, oltre ad aver dato sintesi politica ad una situazione di equilibri estremamente fragili, dovrà essere in grado di garantire le tempistiche e la trasparenza dei risultati previsti dal PNRR. Se saremo in grado di sfruttare tutte le possibilità che il PNRR ci offre e presteremo la giusta attenzione alla Transizione Ecologica che, come indicato dai nuovi obiettivi UE per il prossimo decennio, sarà alla base del modello di sviluppo italiano ed europeo, al termine del Piano saremo probabilmente fuori dall'Economia Lineare per fare nostra definitivamente l'Economia Circolare: un'economia incentrata su un modello di produzione e consumo sostenibili, che implicano condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti.

Per quanto riguarda il Next Generation EU, di che importi stiamo parlando per l'Italia?

Il Next Generation EU è un'opportunità unica per emergere dalla pandemia più forti. Consiste in **750 miliardi di Euro** destinati agli Stati membri, di cui **oltre 190 alla sola Italia**, che è il primo percettore assoluto nella UE.

Siamo di fronte a una sfida epocale, ad un percorso di transizione complessa, che parte dall'adeguamento delle infrastrutture, ma imporrà anche un cambio di abitudini in ognuno di noi, nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Questi 190 milioni dovranno essere impiegati entro il 2026 e fondamentale, perché tutto funzioni e perché l'Italia possa trarre il giovamento necessario da queste attività anche negli anni successivi, sarà il lavoro svolto dalla Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dovrà garantire il monitoraggio e l'avanzamento del Piano, oltre all'impiego di tutte le risorse destinate all'Italia.

Come possiamo giudicare questo cambio di politiche europee a sostegno dell'economia?

L'avvento della pandemia ha modificato la visione strategica di molti Paesi europei. È certamen-

La posta in gioco



600+

mld di euro di investimenti del settore privato in 5 anni, stimolati dal PNRR



180

mld di euro di credito bancario a supporto delle iniziative PNRR in 5 anni



+13 PUNTI PERCENTUALI

impatto cumulato differenziale del PNRR sul PIL italiano in 5 anni

te aumentato il livello di consapevolezza collettiva, necessario anche per interfacciarsi con Cina, Russia e Gran Bretagna (dopo

SVILUPPI POSSIBILI



Brexit), i nostri grandi interlocutori sul piano mondiale.

La *leadership* del Presidente Draghi ha giovato molto alla nostra situazione, contribuendo ad accrescere la stima nei nostri confronti, aumentando il nostro "peso specifico" e la nostra credibilità in seno all'UE.

È stata destinata una grande quantità di denaro all'Italia con questa manovra, una somma che – se ben sfruttata e canalizzata verso obiettivi di sviluppo e di sostenibilità – potrebbe permetterci di crescere molto e di avvicinarci agli standard dei primari stati europei. Che attese ci sono per il Paese?

Le attese di ripresa e di crescita costante del PIL da parte dei principali osservatori del mercato e del Governo sono molto alte. Nel 2021 stiamo assistendo ad un incremento senza precedenti (molto vicino al 6%), che implicherà una riduzione sia del deficit che del nostro enorme debito pubblico (atteso intorno al 160%). Al termine del quinquennio del PNRR, ci si attende per l'Italia un incremento di PIL a doppia cifra, come si legge anche nel portale ITALIA DOMANI istituito dal Governo per tenere sempre informati cittadini e imprese sull'andamento del Piano. Certamente, questi risultati dipendono anche dalle riforme

strutturali e dall'effettiva realizzazione dei processi di transizione digitale ed ecologica per poter durare nel tempo.

Quali sono quindi gli elementi discriminanti per una buona "riuscita" del PNRR?

Perché il PNRR dia tutti i frutti sperati, è fondamentale ci sia forte sinergia tra pubblico e privato, tra imprese, famiglie e sistema finanziario.

Noi banche abbiamo una grande opportunità e dobbiamo essere in grado di interpretarla accompagnando con linee di credito dedicate il sistema delle grandi e delle piccole e medie imprese, che sono la base del nostro sistema paese. Dobbiamo porci sul mercato come amplificatori della crescita, erogare credito in maniera efficiente, svolgere una buona attività consulenziale e di accompagnamento dei nostri clienti per accelerare il processo di consolidamento culturale delle PMI verso la via dello sviluppo sostenibile e verso un maggior ricorso al mercato dei capitali.

Tra gli elementi discriminanti per la buona riuscita del PNRR, oltre a quanto detto e al fondamentale ruolo del sistema bancario e della cittadinanza tutta, c'è il completamento del processo di digitalizzazione del Paese.

La pandemia ha messo in difficoltà l'economia, eppure sembra che i suoi effetti non abbiano colpito in maniera equivalente tutti i settori. Cosa sta "tenendo" e cosa è maggiormente in difficoltà?

La pandemia è stata un vero e proprio tsunami, con effetti molteplici e dirompenti. Se la filiera alimentare e distributiva, l'ambito dell'*Information Technology* e quello socio-sanitario hanno registrato incrementi mai registrati prima, altri settori hanno subito una notevole battuta d'arresto a causa del *lockdown*: la filiera turistica, l'horeca (hotel-ristoranti-caffè) e il settore dei trasporti. Ciò nonostante, i dati del terzo trimestre relativi al turismo e alle attività ad esso connesse ci restituiscono *trend* di assoluta ripresa e molto confortanti in termini di bilancio annuale.

Al di là di questi aspetti ovviamente ascrivibili all'andamento dei contagi e alle varie fasi di chiusura, certamente l'evento pandemico ha dimostrato che le aziende e le imprese gestite con strumenti di misurazione e controllo adeguati, che già prima dell'avvento del Covid pianificavano investimenti e obiettivi di crescita con prudenza e rigore, sono state capaci di traguardare il futuro e di fare dell'incertezza un ingrediente del loro operare.

Il piano di ripresa e resilienza: cosa c'è da sapere.

Numeri, obiettivi e procedure

L'UE ha creato un piano di ripresa pluriennale per affrontare le sfide poste dalla pandemia da Covid-19



In data 11 novembre 2020 il Consiglio e il Parlamento UE hanno trovato un'intesa sul **Piano per la ripresa** e sul **quadro finanziario pluriennale 2021-2027**

Bilancio UE rafforzato 2021-2027 (MFF)

€1.100mld



NEXT GEN EU

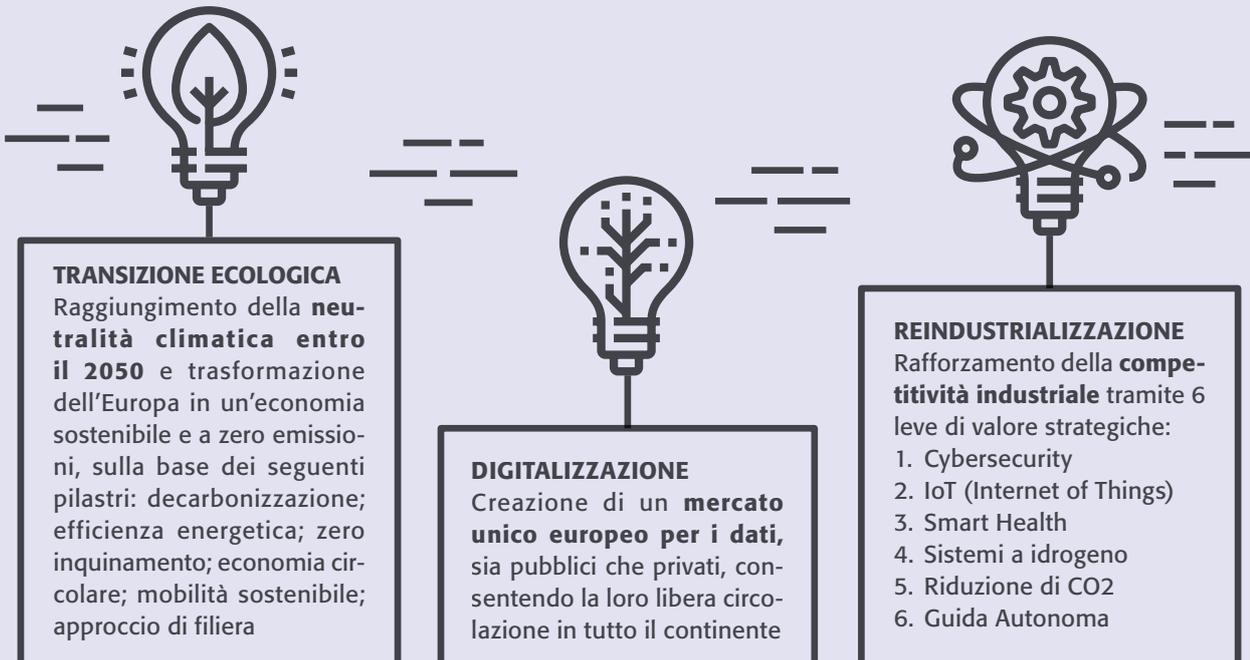
€750mld

11

Budget a sostegno del rafforzamento dei mercati, accelerazione delle transizioni ecologiche e digitali e intensificazione della cooperazione in sicurezza e difesa

Strumento finanziario aggiuntivo che rafforzerà il bilancio dell'UE con nuovi finanziamenti raccolti sui mercati finanziari per il periodo 2021- 2026

LE TRE DIRETTRICI DI TRASFORMAZIONE A LIVELLO EUROPEO



NEXT GENERATION EU

Un pacchetto di misure a livello europeo e nazionale per un Paese più sostenibile, digitale e resiliente



€750 miliardi

Recovery Fund "Next generation Eu"
La commissione Ue si finanzia sui mercati, strumento temporaneo

€30mld
altri fondi

€48mld
React EU



€672mld
tra prestiti
e contributi



€1.100 miliardi

Bilancio Ue 2021-2027
Risorse proprie attuali e nuove

Rispetto ai principali paesi europei, l'Italia riceverà una quota significativa dei fondi del Next Generation EU



Il **Recovery and Resilience Fund (RRF)** prevede circa **€191 mld** nel lungo periodo (2021-2026)

Il **Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT-EU)** mira ad aiutare i Paesi europei nella fase iniziale di rilancio dell'economia (2021-2022). A tal fine, sono stati stimati c.a. **€13 mld**

Inoltre sono stati approvati c.a. **€31 mld** derivanti da un fondo complementare del governo

191 mld

31mld

13mld

Declinazione operativa del PNRR: le 6 missioni

12



DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo. Investire nei settori chiave per l'Italia: turismo e cultura



RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Migliorare sostenibilità e resilienza del sistema economico, assicurando una transizione equa e inclusiva



INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Rendere entro il 2026 il sistema infrastrutturale moderno, digitale e sostenibile, in grado di rispondere agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

€50 mld

- Investimenti in banda ultralarga e connessioni veloci
- Incentivi per la transizione digitale
- Digitalizzazione della PA
- Rilancio del turismo e della cultura
- Sostegno a filiere e internazionalizzazione
- Sostegno alle filiere e all'internazionalizzazione e investimenti in Space Economy
- Riqualificazione / rinnovamento dell'offerta

€70 mld

- Investimenti in economia circolare e gestione dei rifiuti
- Incremento nell'utilizzo di energie rinnovabili
- Potenziamento e digitalizzazione delle reti elettriche
- Efficientamento energetico degli edifici
- Investimenti in infrastrutture idriche
- Promozione di un trasporto locale sostenibile

€32 mld

- Collegamenti ferroviari Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci
- Miglioramento delle linee ferroviarie diagonali esistenti
- Potenziamento delle linee regionali
- Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)
- Digitalizzazione della catena logistica
- Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali

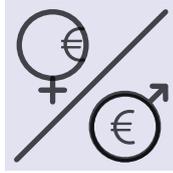
LE PRIORITÀ TRASVERSALI DEL PNRR



RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI

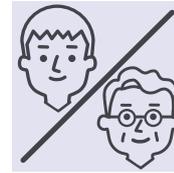
Previsti circa **82 miliardi di euro** da destinare alle iniziative per il Mezzogiorno

- Connettività a banda larga, con oltre il 45% degli investimenti nella connettività a banda ultralarga nelle regioni del Mezzogiorno
- Piano "Space Economy" per rivitalizzare i distretti aerospaziali del Mezzogiorno
- Misure dedicate all'economia circolare e alla sostenibilità della filiera agroalimentare



RIDUZIONE DEI DIVARI DI GENERE

- Nuovi meccanismi di recruitment e revisione delle opportunità di carriera verticale e di promozione alle posizioni dirigenziali di alto livello
- Iniziative a supporto dello smart-working per incentivare la work-life balance



DIVARI GENERAZIONALI

Recuperare il potenziale delle nuove generazioni destinando specifiche risorse e iniziative a bambini e giovani

- Creazione di Poli Territoriali per recruitment, formazione, co-working e smart-working
- Programma di diffusione culturale nelle scuole e Servizio Civile Digitale, con l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali dei giovani



ISTRUZIONE E RICERCA

Rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del sistema



INCLUSIONE E COESIONE

Perseguire gli obiettivi trasversali al PNRR, sostenere l'empowerment femminile e contrastare le discriminazioni di genere, incrementare l'occupazione dei giovani, promuovere lo sviluppo di Mezzogiorno e aree interne



SALUTE

Rafforzare le prestazioni sanitarie erogate sul territorio, rinnovare le strutture tecnologiche e digitali esistenti, potenziare la formazione del personale sanitario

€34 mld

- Estensione tempo pieno e mense
- Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
- Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
- Finanziamento di progetti dei giovani ricercatori
- Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies
- Partenariati – Horizon Europe

€29 mld

- Politiche attive del lavoro e formazione e potenziamento dei Centri per l'impiego
- Sistema di certificazione della parità di genere
- Housing temporaneo e stazioni di posta
- Progetti di rigenerazione urbana per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
- Sport e inclusione sociale

€20 mld

- Potenziamento del SSN
- Potenziamento dei servizi domiciliari e telemedicina
- Ospedali di Comunità
- Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero
- Ospedali sicuri e sostenibili
- Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN

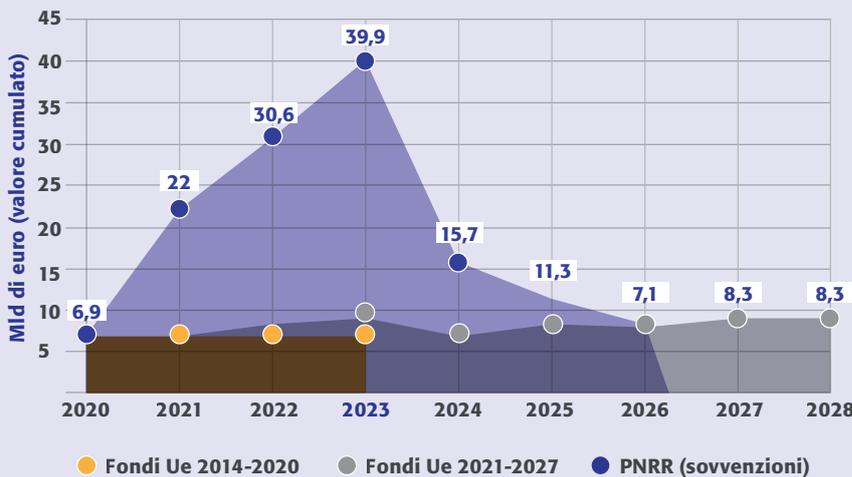
GESTIONE DELLE RISORSE DEL PNRR: UNA SFIDA POSSIBILE

Timeline



PROFILI DI SPESA

I profili di spesa richiesti dalla Commissione Europea per l'attuazione del PNRR si **aggiungono alle esigenze di spesa** per la chiusura della programmazione comunitaria 2014-2020 e per l'avvio della programmazione comunitaria 2021-2027



QUALE UTILIZZO DELLE RISORSE?

Il ricorso alle risorse derivanti dal PNRR dovrà essere effettuato nei prossimi anni concentrando c.a. il 70% delle stesse tra dicembre 2021 e dicembre 2023 (pari a circa €90 mld al netto della quota a fondo perduto).

Tali profili di impegno e di spesa dovranno essere superiori a quelli previsti ad oggi per l'Italia sui Fondi della programmazione comunitaria 2014-2020.

LE RIFORME PREVISTE

Il 70% delle risorse dovranno essere impegnate in progetti di investimento entro fine 2023 e per consentire il rispetto di questa tempistica è prevista **una serie inderogabile di riforme** connessa al PNRR



ORIZZONTALI

Riforme trasversali al PNRR per migliorare equità, efficienza, competitività e clima economico del Paese. Ne fanno parte le **riforme di Giustizia e PA**



VERTICALI

Interventi funzionali a garantire l'attuazione del PNRR e a migliorare la competitività. Sono incluse le **riforme per la Semplificazione Amministrativa e Normativa e Concorrenza sui Mercati**



SETTORIALI

Innovazioni normative che introducono regimi regolatori e procedurali più efficienti, come **ad esempio le riforme per l'approvazione di progetti sulle fonti rinnovabili**



DIACCOMPAGNAMENTO Riforma fiscale

Aprirsi ad uno sviluppo sostenibile

Next Generation EU e gli obiettivi ESG

Non solo una pioggia di milioni di euro, ma la spinta verso uno sviluppo in grado di aprire strade compatibili con una crescita duratura e sostenibile. Così il PNRR incontra gli ESG (Environmental, Social e Governance, i fattori di impatto ambientale, sociale e di governance)

EU SUSTAINABLE FINANCE STRATEGY

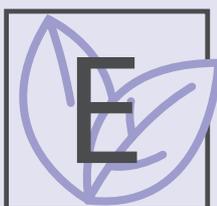
- Orientare flussi di capitale verso investimenti sostenibili
- Gestire in modo più efficace i rischi finanziari derivanti da degrado ambientale e disuguaglianze sociali
- Migliorare la trasparenza e incoraggiare un approccio di lungo periodo

EU GREEN DEAL

L'UE mira a diventare il primo continente *climate neutral* del mondo entro il 2050, mobilitando almeno 1 trilione di euro di investimenti sostenibili nel prossimo decennio

NEXT GENERATION EU e PNRR

- Il PNRR, che si inserisce nel programma NGEU, ha destinato €70mld di risorse per promuovere la transizione ESG nel periodo 2021-2026
- Azioni principali: investimenti e riforme per promuovere *circular economy*, utilizzo di fonti rinnovabili ed efficientamento energetico e idrico



I **criteri ambientali** esaminano il modo in cui un'azienda contribuisce alle sfide ambientali (es. contenimento delle emissioni di anidride carbonica, attenzione al cambiamento climatico) e le *sue performance* in tal senso



I **criteri sociali** comprendono tutte le decisioni e le iniziative aziendali che hanno un impatto sociale ed esaminano impatto e relazione con il territorio, le persone, i dipendenti e la comunità in generale (es. rispetto dei diritti umani, attenzione alle condizioni di lavoro)



I **criteri di governance** riguardano la gestione aziendale ispirata a buone pratiche e principi etici (es. meritocrazia, politiche di diversità nella composizione del consiglio di amministrazione)



Il Gruppo CCB ha attivato un piano d'azione finalizzato alla transizione verso ESG, che vedrà coinvolte tutte le principali aree della Banca per identificare le principali evoluzioni strategiche e gli obiettivi prioritari



In particolare, il Gruppo sta integrando/adequando i propri processi, policy e metodologie al fine di considerare i fattori ESG anche nell'ambito della **valutazione del rischio di credito**



Inoltre, è prevista la formazione progressiva di una **cultura aziendale** e di un'attenzione sempre crescente verso i fattori ESG da parte di tutti i *player* coinvolti nella filiera della **concessione di credito**, tramite ad es. la compilazione di questionari dedicati alle tematiche di sostenibilità

Il ruolo di RomagnaBanca e del Credito Cooperativo

All'interno del quadro che abbiamo sommariamente descritto, RomagnaBanca e le altre Banche di Credito Cooperativo, grazie al supporto dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca, potranno e dovranno svolgere un compito rilevante

IL PLAFOND DI CASSA CENTRALE BANCA

Potrà essere utilizzato nel periodo temporale 2021-2026 (periodo di esecuzione del PNRR)



1 mld valore totale dei prestiti

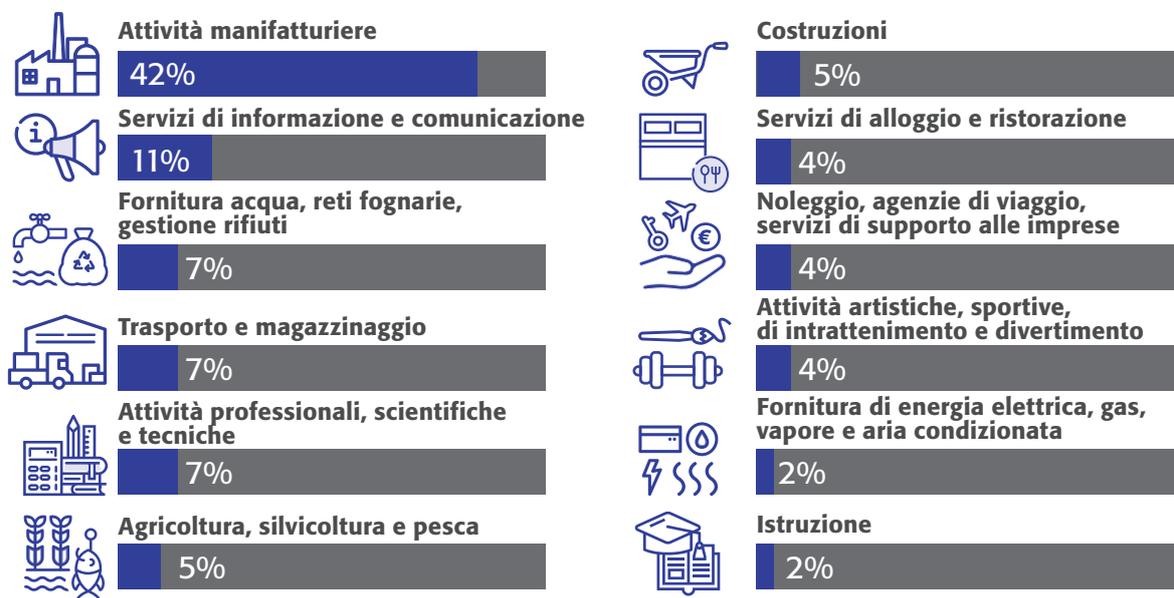
Il CdA di Cassa Centrale Banca ha deliberato il sostegno agli investimenti relativi al piano PNRR mettendo a disposizione un *plafond* di 1 miliardo di euro al fine di sostenere, con il credito, le iniziative imprenditoriali delle imprese relative all'ambito in oggetto. Ogni progetto ed il relativo finanziamento sarà comunque sottoposto al consueto iter istruttorio per la verifica del merito di credito. Verranno suddivisi i finanziamenti secondo categorie che si modulano sull'entità del progetto stesso. Sono numerose le attività che potranno avere benefici.

Se l'impatto prevalente è previsto per le attività manifatturiere, non sono escluse le altre attività.

L'invito rivolto a tutti i Soci e Clienti di RomagnaBanca, pertanto, è quello di seguirci sui nostri organi di comunicazione, sui nostri social e fare sempre riferimento alle filiali e ai propri gestori per approfondire le comunicazioni che invieremo con l'avviso dell'inizio dell'operatività inerente le varie opportunità, occasioni uniche per un rilancio, un ammodernamento e un approccio adeguato rispetto alle sfide del futuro.

IMPRESE E INVESTIMENTI DEL PNRR

ATECO potenzialmente impattati dagli investimenti del PNRR destinati alle imprese per "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" e "Rivoluzione verde e transizione ecologica"



Ripartire è possibile e c'è chi lo ha già fatto

L'accesso al credito da PNRR altro non è che un notevole potenziamento di ciò che già esiste



Depaoli Meccanica

Il Governo italiano e l'Europa mettono quindi a disposizione ragguardevoli cifre per aiutare la ripresa post pandemia. Un flusso di denaro ingente che andrà ad incanalarsi in opportunità già esistenti, potenziandole ed allargando la cerchia dei fruitori. Qui di seguito presentiamo alcune storie di chi già ha avuto accesso al credito, secondo modalità che saranno del tutto simili a quelle dei prossimi mesi per un ampio numero di imprenditori.

La ditta **Depaoli Meccanica** di Poggio Torriana è un'azienda che esporta lavorazioni meccaniche di precisione in tutta Italia e con significative percentuali anche all'estero. Nata nel 2006, la Depaoli Meccanica vanta importanti esperienze in vari settori (racing, aeronautico e aereo spaziale, packaging e tanti altri). Come tutte le aziende medio piccole, strette tra un fisco non tenero e i flussi di mercato, aggiornare il proprio parco macchine è essenziale. Aggiornamento reso possibile grazie all'accesso al leasing agevolato "Nuova Sabatini" per le PMI, ottenuto tramite RomagnaBanca. È stato così possibile acquistare una macchina innovativa, dal va-



Nico società cooperativa (Gruppo Sipo)

lore di oltre 300mila euro, ovvero un centro di tornitura che rientra nell'ottica dell'Industria 4.0, in quanto connessa con il sistema operativo dell'azienda.

Nico società cooperativa, di Bellaria Igea Marina, tratta ortofrutta. Programmando le coltivazioni con gli agricoltori fornitori da tutta Italia, si occupa della preparazione e della diffusione nella grande distribuzione, mediante la Sipo srl per la parte commerciale. L'esigenza chiave è quella di migliorare la gestione del freddo, punto nevralgico dell'attività. L'intervento finanziario ha avuto lo scopo di ridurre i consumi e migliorare la qualità dei prodotti, e si è aggiunto ad altri interventi volti alla sostenibilità (riduzione della plastica e del consumo di acqua potabile, aiuto nel sociale).

Un investimento di peso, reso possibile dal Fondo Energia, conosciuto tramite circolari informative. Il finanziamento ha coperto al 100% l'investimento (per il 30% a tasso convenzionato e per il 70% a tasso zero), mentre RomagnaBanca ha anticipato il 30%, mediante un mutuo a 96 mesi.



Residence Ondamare

Anche il turismo entra in gioco nel nostro racconto, con il **Residence Ondamare** di Cervia. Una piccola pensione in mano a genitori sempre più anziani, i figli con un altro mestiere avviato, i cambiamenti del turismo e le nuove esigenze, mentre l'albergo risulta non più adeguato per una concorrenziale offerta turistica. Roberto decide di rischiare: un investimento ingente per trasformare in residence la vecchia pensione, ricavando appartamenti di qualità e dotati di ogni confort. Un investimento decisamente impossibile senza la rapida pratica seguita dal proprio studio commerciale, che ha permesso di accedere ad un bando regionale, il quale, insieme al mutuo acceso presso RomagnaBanca, ha permesso l'impresa. L'investimento e gli sgravi fiscali hanno assorbito per un terzo la cifra totale.

Sono tre esempi di rinnovamento e di ricerca di risposte alle nuove esigenze di mercato. Miglioramenti resi possibili dai finanziamenti che nei prossimi mesi saranno a disposizione in forma ampia e facilitata, grazie al PNRR, e che RomagnaBanca non mancherà di far conoscere ai propri clienti.

Così vicini

Lunghi mesi di lockdown e di isolamento ci hanno duramente provato. Qualcuno tuttavia ha potuto costruire o riscoprire legami inaspettati



Simone Cristicchi

Ecco dunque affiorare quanto dobbiamo stare bene attenti a non sprecare. Vi è una "vicinanza" che nessun distanziamento può spezzare, perché riguarda una dimensione che ci eleva su di un piano superiore rispetto a quello dello spazio e del tempo.

E così il calendario prende il suggestivo titolo "Così vicini" e racconta storie di persone capaci di vincere ogni tipo di distanza.

In ogni mese dell'anno viene narrata una storia, che racconta l'accadere di una vicinanza unica che diventa fondamento per la costruzione di una nuova socialità.

Saremo sorpresi dalle parole - le videointerviste si raggiungono mediante il QR code presente in ogni pagina del mese - del cantautore **Simone Cristicchi**, uomo alla ricerca della felicità, come scrive nel suo recente saggio e come recita e canta in teatro, una felicità che ha saputo trovare nell'accoglienza dell'anima dell'altro. A lui è dedicata la copertina.

Scopriremo nel mese di gennaio la passione di **Stefania**, che non ha inteso lasciar soli i suoi ragazzi, allievi di danza, durante i mesi del *lock down*.

Febbraio è dedicato a **Suor Chiara**, che proprio in questi mesi difficili ha preso i voti definitivi presso le suore francescane della Sacra Famiglia, decidendo di dedicare la propria vita alla formazione dei

Cosa resta nel cuore e nell'anima di tutti noi, dopo la snervante e prolungata situazione di isolamento dovuta alla pandemia? Sono tante le parole inquietanti che hanno riempito questi ultimi tempi segnati dal Covid. Tuttavia, di contro, risuonano le parole di Papa Francesco: "peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla".

Il calendario 2022 di RomagnaBanca, che verrà presentato in anteprima all'incontro con i Soci domenica mattina 5 dicembre, non intende ignorare queste domande e prende sul serio la provocazione del Papa. Cosa c'è da non sprecare, in questa dolorosa situazione?

Una traccia per rispondere la troviamo in quanto si legge nella bella sintesi del tema del calendario, collocata proprio all'ultima pagina. Così si legge: "Siamo stati distanti, costretti nelle case davanti agli schermi in un difficile esilio che è stato però un'occasione per riflettere sulle cose davvero importanti. Ci sono mancati gli abbracci, le amicizie, le esperienze condivise, i luoghi e gli incontri. Oggi sappiamo meglio quanto è preziosa la vicinanza delle persone nelle nostre vite. Le storie del calendario ci ricordano che nessuno si salva da solo e i muri reali o immaginari che talvolta costruiamo per difenderci e proteggerci non possono renderci felici".



Suor Chiara, suore francescane della Sacra Famiglia



Orietta Berti

giovani, in particolare di coloro che, provenendo da paesi lontani, faticano a sentirsi accolti.

A marzo troviamo **Orietta Berti** (che sarà anche ospite della festa di RomagnaBanca) raccontarci i suoi infiniti incontri generati dalla musica, tra i quali possiamo aggiungere l'ultimo, con artisti di generazioni distanti anche musicalmente da lei, eppure così sorprendentemente in armonia, al punto da generare un successo “intergenerazionale”.

In aprile ci troviamo a contatto con la terra e con il lavoro che più avvicina l'uomo alla natura delle cose. **“Sora madre terra”** è una cooperativa che include persone in difficoltà. Da queste terre, dove le distanze sono ampie, Roberto lancia una provocante sfida: “anche nella solitudine c'è tanta vicinanza”.

A maggio incontriamo la ONLUS **Flytherapy** di Savignano, nella figura di **Alessandro Politi** che intende far “decollare” chi vive menomazioni gravi nel proprio corpo e può così percepire di poter “lasciare a terra la propria disabilità”.

Maggio ci rende noto il *cohousing* praticato grazie al progetto **“Case franche”**. Si tratta dell'abitare collaborativo, raccontato da **Fabio e Giorgio**. Il *cohousing*, nato in Danimarca negli anni '60 e oggi diffuso in tutto il mondo, è costituito da gruppi di persone che, in complessi abitativi pensati per una più ampia socializzazione, tramite ampi spazi comuni, intendono vivere secondo uno stile di vita in equilibrio tra autonomia e socialità.

A luglio è il turno dell'imprenditrice **Carolina Casadei** che, ripetendo le parole di suo padre Raoul, recentemente scomparso per Covid, ci ricorda che “un sorriso e un abbraccio non hanno prezzo”.

Ad agosto si prende il largo con **Luca e Stefano** della **scuola nautica Albatros**, per i quali l'equipaggio è un'esperienza unica di lavoro “con gli altri e per gli altri” e pertanto di unità ed accoglienza. In

fin dei conti, andare in mare implica comprendere fisicamente di “essere nella stessa barca”.

Settembre è il mese di riapertura delle scuole e il calendario ci presenta il preside **Marco Ruscelli** e i progetti del suo Istituto comprensivo tra i quali “Radio Media Resistenza”, ovvero una *web radio* dove i protagonisti sono i ragazzi delle medie, e il “Laboratorio di ciclofficina”, un progetto in cui le “competenze della vita” si imparano inforcando e curando la propria bici.

Ad ottobre si parla di racconti, racconti dei nonni e ai nonni, seguendo il singolare progetto animato da **Manuela Gori**, la quale si è chiesta “che mai possiamo fare in un tempo in cui gli anziani sono separati dai loro affetti”. E così ha cercato persone “ponte” tra le generazioni che andassero a proporre mezzi tecnologici per raccontare ed ascoltarsi.

A novembre si entra in chiusura con **Suor Abir**, una donna che ha vissuto la guerra in Libano, segnata anche per la morte del fratello ucciso, ma che poi ha trovato pace nella fede e nella chiusura presso un monastero delle Monache agostiniane. Un luogo che - parole sue - permette un'unione profonda ed universale con l'umanità intera, così spesso straziata dalle guerre e divisioni che abitano il mondo.

Concludiamo con dicembre, dove protagonista è la musica di **Federico Mecozi**, giovanissimo artista riminese, da noi intervistato nelle prossime pagine.

Imprenditori, educatori, uomini di Dio, artisti, persone impegnate nel costruire nuove relazioni. Una fioritura di legami più forte di qualsiasi virus che voglia abbattersi sulla nostra fragile, ma instancabile umanità. Ancora una volta il calendario di RomagnaBanca ci porta in casa una vita nuova, che fiorisce nelle pieghe e nelle ferite del quotidiano, generando in esse, come fossero solchi ben arati, inaspettati percorsi di rigenerazione.



Marco Ruscelli, preside

L'ostacolo, il tuo migliore alleato

Intervista a Nicoletta Romanazzi,
mental coach
dei campioni dello sport



Nicoletta Romanazzi

Nicoletta Romanazzi, *mental coach* di campioni di fama nazionale, è stata protagonista poche settimane fa dell'annuale incontro con i dipendenti di RomagnaBanca. Il suo approccio originale, capace di mettere al centro la persona, trasformando gli ostacoli in risorse ci ha incuriosito e l'abbiamo intervistata.

Nicoletta cosa l'ha spinto a intraprendere questo mestiere, tutto sommato poco noto?

Ho scoperto il mondo del *coaching* per "caso" 20 anni fa. È stato amore a prima vista. Ho sempre avuto una grande passione per le persone e per la mente e i suoi meccanismi, e scoprire un approccio così positivo e così vicino alle mie corde mi ha entusiasmato.

Ci spiega in due battute che cosa è il mental coach e in che cosa si differenzia da altre forme di conoscenza di sé quali la psicoanalisi oppure le varie forme di meditazione introspettiva?

Il *mental coach* allena le persone a risolvere problemi o raggiungere degli obiettivi. Ti accompagna quindi da uno stato attuale a uno stato desiderato.

Si occupa principalmente di persone che vogliono

raggiungere risultati migliori nella propria vita ma che non sono disfunzionali. Lavora sul presente del cliente per aiutarlo a raggiungere un futuro migliore. Non può assolutamente trattare problemi clinici o patologie, al contrario dello psicoterapeuta che, per questo, si concentra sul passato alla ricerca della causa dei problemi del presente.

Lei si interessa particolarmente di performance sportive. Il suo metodo è tuttavia valido anche per tutti gli ambiti. Quali analogie trova e quali differenze nell'approccio a diversi ambiti?

I meccanismi mentali sono gli stessi per ciascuno di noi; il modo in cui li esprimiamo nella vita cambia da persona a persona. Gli sportivi professionisti hanno tempi spesso stretti ma anche disciplina e volontà che usano per mettere in pratica quanto interiorizzato in sessione.

Qual è il nodo essenziale che riscontra nella maggior parte dei suoi clienti e che va sciolto per poter liberare le proprie potenzialità?

La paura del giudizio, della famiglia, dei colleghi, degli avversari, dei tifosi, dei giornalisti, di noi stessi. Tutto nasce da una parte che abbiamo tutti, il critico interiore, che ci fa costantemente notare quel che non facciamo bene e ci mette a paragone con gli altri, indicandoci gli altri come sempre migliori di noi. È importante imparare a riconoscere la voce del critico, a disidentificarci e ad abbassarne il volume.

A quali riferimenti si ispira e quale è la specificità del suo approccio?

Dopo venti anni di lavoro su di me, tanti corsi e master con insegnanti straordinari, ho scelto tecniche e metodologie che mi permettessero di guardare alla persona nella sua interezza, la mente ma anche il corpo. Oggi ho messo insieme tutto quello che ho sperimentato su di me e ho creato un approccio mio in cui si uniscono respiro e ipnosi da *performance*, *coaching* strategico e *Sfera coaching*, *Voice dialogue* e PNL, e via dicendo.

Cosa si sente di consigliare a coloro che pensano non sia facile avvicinarsi a questa pratica?

Oggi si può lavorare anche solo online. Ho portato un'atleta alle Olimpiadi senza averla mai incontrata fisicamente. Inoltre gli incontri di *coaching* con me e le persone formate da me avvengono una volta ogni due settimane per permettere al cliente di allenare quanto emerso in sessione. La cosa essenziale rimane sempre allenarsi e mettere in pratica, altrimenti non cambierà nulla.

Infine, siccome il mondo del *coaching* non è regolamentato, è essenziale cercare scuole o *mental coach* seri e preparati.

Il mental coach allena le persone a risolvere problemi o raggiungere obiettivi

Risonanze

Federico Mecozzi ci racconta il potere della musica



Federico Mecozzi

Tra i protagonisti del calendario 2022 troviamo il giovane e talentuoso violinista riminese Federico Mecozzi. Federico vanta una prestigiosa collaborazione con Ludovico Einaudi e pregevoli pubblicazioni di brani, tra cui l'album *Awakening* portato in tour anche quest'estate.

"Il violino vibra in noi e misteriosamente ci mette in risonanza con gli altri anche se lontani. La musica unisce e cura le ferite dell'anima." Federico, questa frase è quella che accompagna il mese di dicembre del calendario di RomagnaBanca. Vuoi commentarla con noi?

Il violino è per me uno strumento magico e misterioso: nel momento in cui lo suono, si trasforma prima di tutto in un'unica cosa con il mio corpo, quasi un prolungamento, e posso percepire le sue vibrazioni che si propagano dentro di me. Avviene un contatto realmente carnale con questo strumento. Questa risonanza avvolge anche le persone intorno: le vibrazioni tra legno risonante e corpo umano si amplificano a tal punto da entrare anche nel corpo di chi ascolta.

È così potente la musica? Come e quando lei lo ha sperimentato?

Credo che la musica ci metta in risonanza non solo con gli altri esseri umani, ma ancora di più con un ordine cosmico più grande di noi, con l'universo stesso. Qualunque sia il nostro credo sulla vita, sono convinto che la musica ci metta in contatto con qualcosa di più elevato e incomprensibile, di misterioso, appunto.

Questa unione con gli altri, che nasce anche grazie alla musica, cura le ferite. Quali sono le ferite di questa umanità, ovvero di ognuno di noi? Lei come le vive?

È molto complesso elencare tutte le ferite che affliggono l'uomo ma che al contempo sono per lo più generate dall'uomo stesso. Purtroppo vedo che c'è sempre egoismo, indifferenza, violenza, invidia. Tutti siamo vittime e carnefici, ma c'è anche tanto bene a contrastare tutto questo, seppure forse non abbastanza.

Per fortuna io avverto che la musica ha davvero questo potere di medicare le mie ansie e i miei dolori.

Ci racconta la sua esperienza con Einaudi? Come è nata la collaborazione e qual è la cosa che più le piace di questa esperienza?

L'incontro con Ludovico è avvenuto quando avevo 16 anni, a Verucchio: lui era già da diversi anni direttore artistico del Festival musicale di Verucchio che, grazie anche al suo lavoro di direzione, era cresciuto notevolmente. Quando l'amministrazione decise di conferirgli la cittadinanza onoraria per riconoscergli questo merito, fui chiamato a suonare per lui al termine della cerimonia: decisi di omaggiarlo reinterpretando un suo brano, "I Giorni", che avevo riarrangiato per violino. Ludovico restò molto colpito e così ci siamo conosciuti, rimanendo in contatto finché, qualche mese dopo, mi ha telefonato proponendomi di entrare a far parte del suo gruppo, in vista della nuova tournée che stava preparando. Così ha avuto inizio la collaborazione per me più significativa e duratura, che mi permette di calcare palcoscenici di tutto il mondo e di farlo con un Maestro che si pone sempre alla pari dei suoi musicisti, chiedendo un apporto anche creativo alla sua musica.

E che ci racconta di Sanremo e della direzione dell'orchestra per Enrico Nigiotti?

Ho vissuto l'esperienza sanremese con grande divertimento e anche stimolo professionale: dirigere un'orchestra è un'attività affascinante poiché ti offre un punto di vista diverso, totale, della musica; ancora più bello è farlo di fronte ad un'orchestra di grandi professionisti come quella di Sanremo.

Il suo album si intitola Awakening, la parola esprime il risvegliarsi. È una esperienza personale interiore?

Si tratta, prima di tutto, di un risveglio molto intimo e personale: uscire, dopo tanti anni di collaborazioni, con un disco di brani totalmente miei significava per me risvegliare, appunto, e manifestare tutto ciò che sentivo il bisogno di comunicare.

È, però, anche l'invito agli ascoltatori a risvegliarsi attraverso quel potere della musica di cui parlavamo prima.

Torna a far festa con RomagnaBanca

Dopo tanto tempo di isolamento da Covid, si torna ad incontrarsi, pur nel rispetto dei protocolli di prevenzione igienico-sanitari vigenti. Un'occasione decisamente unica per vivere assieme una serata all'insegna del bel canto e della comicità sarà quella del **4 dicembre 2021 a Cesena**, presso il **Nuovo Teatro Carisport**, alle ore **21.00**. Sullo stesso palco, in via eccezionale ed in esclusiva per i Soci di RomagnaBanca, Orietta Berti e Paolo Cevoli si alterneranno per uno spettacolo che si preannuncia travolgente.

Dopo il tormentone dell'estate "Mille", la canzone di Fedez, Achille Lauro e **Orietta Berti**, l'intramontabile Orietta sarà ospite di RomagnaBanca per offrire ai Soci il suo migliore repertorio musicale. Artista amata dal grande pubblico per più generazioni, conosciuta come "l'usignolo di Cavriago", nel corso della sua carriera ha venduto oltre 15 milioni di dischi, ottenendo quattro dischi d'oro, un disco di platino e due d'argento.

Seguiranno risate assicurate con il **Paolo Cevoli Show**. Lo spettacolo trae spunto dal vasto repertorio del celebre comico romagnolo, fondendo le sue esperienze teatrali, televisive e cinematografiche. Un vero e proprio one man show in cui, senza soluzione di continuità, i ricordi del Cevoli bambino a Riccione, della sua famiglia di albergatori e della sua adolescenza si alternano alla più stretta attualità. A tema in particolare saranno i vizi e le virtù del romagnolo medio, la buona tavola della nostra terra e la netta superiorità delle "azdore" rispetto all'uomo.

Le prenotazioni si apriranno il 29 novembre fino al 3 dicembre. Ricordiamo che l'ingresso è gratuito e riservato ai Soci che potranno ritirare il biglietto omaggio, fino ad esaurimento posti, presso tutti gli sportelli della banca oppure on line su eventi.romagnabanca.it



22

Incontro con i soci

Guido Caselli, vice Segretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna sarà ospite del tradizionale appuntamento dedicato ai Soci di RomagnaBanca, **domenica 5 dicembre dalle ore 9.00 al Palacongressi di Bellaria**.

Attraverso i dati di Unioncamere, Caselli illustrerà l'evoluzione dell'economia locale, individuando le prospettive di mercato, oltre ad offrire spunti di riflessione sull'impatto della pandemia e su quelle che saranno le prossime opportunità di ripartenza per il commercio, l'impresa e l'occupazione. Nel corso della mattinata sarà illustrato l'andamento di RomagnaBanca Credito Cooperativo attraverso una breve relazione sui principali dati economico-finanziari. Sarà, inoltre, presentato il Calendario 2022.

La scaletta dei lavori prevede infine il conferimento, alla compagine sociale e non solo, dei seguenti riconoscimenti:

- il premio "Vivere per gli altri" volto a riconoscere l'attività generosa e disinteressata di chi testimonia con la propria vita i valori dell'altruismo e della solidarietà;
- i "Premi allo studio" ai figli dei soci istituito da RomagnaBanca Credito Cooperativo col fine di sostenere i giovani nel percorso di studi e nell'inserimento alla professione;
- le "medaglie fedeltà" ai soci per i loro 25 e 50 anni di appartenenza alla banca, un attestato per onorare il prezioso legame di fiducia.

[Premi allo studio ai figli dei Soci 2021](#)



Diplomati scuola secondaria di 1° grado: Avagliano Nicolò, Mosconi Sofia, Poni Samuele, Vasini Andrea.

Diplomati scuola secondaria di 2° grado: Bagagli Sara, Casalboni Ilenia, Di Giorgio Luca, Pesaresi Diana, Spera Sophia, Suzzi Matteo.

Lauree primo livello: Colonna Marco, Fabbri Chiara, Forlesi Mattia, Guerra Matteo, Nanni Valeria, Ortolani Giada, Rubinetti Anna Rosa, Sarpieri Sofia.

Lauree magistrali: Bernardi Matia, Boschetti Margherita, Casali Silvia, Galassi Carlotta, Genghini Simone, Gridelli Eleonora, Mazza Gianluca, Monti Rocco, Nicolini Valeria.

Riconoscimenti ai Soci 2021



ATTESTATI CON
MEDAGLIA

SOCIO DA 50 ANNI: *Abbondanza Tiberio, Bianchi Giuseppe, Brigladori Carlo, Censi Giuliano, Colonna Quinto, Dalmo Filiberto, Giovagnoli Giuseppe, Gobbi Cloves, Gualtieri Sanzio, Ottaviani Angelo, Paganelli Gianfranco, Paolucci Valerio, Pironi Edoardo, Sarti Marino, Severi Gilberto, Stacchini Roberto, Vincenzi Vito.*

SOCI DA 25 ANNI: *Aloisi Ubaldo, Baiocchi Elena, Battistini Mauro, Bianchini Antonio, Bocca Alessandro, Boghetta Ermanno, Brandi Gianni, Brunetti Giovanni, Buganza Arnaldo, Buratti Roberto, Carlini Sergio, Casali Antonio, Ceccaroni Stefano, Cesari Massimo Giuseppe, Dellarocca Luciano, Domeniconi Giancarlo, Evangelisti Mara, Ferri Pietro, Ferri Roberto, Foschi Mariano, Galassi Pietro, Gherardi Mauro, Giunchi Pier Luigi, Gori Sandro, Grasso Gerardo, Grossi Learco, Guiducci Mario, Leardini Guerrino, Lunedei Umberto, Mazzotti Patrizia Rosa Grazia, Naldi Quinto, Paolucci Marcello, Pari Andrea, Pavolucci Adriano, Pazzaglia Massimo, Ricci Adriana, Ricci Maurizio, Rinaldi Giorgio, Rocchi Valerio, Ronchi Loris, Salvatori Ermes, Sapucci Emanuele, Sarti Loris, Savini Giuseppe, Sintini Marziano, Vandi Mauro.*

Consulta dei Soci 2021-2022

Il Consiglio di Amministrazione di RomagnaBanca ha proceduto, a seguito delle candidature pervenute, alla nomina dei componenti della "Consulta dei Soci", prevista dallo Statuto per favorire l'attività di confronto e congiunzione fra i Soci, la Banca e il territorio.

Risultano così nominati i seguenti soci per l'annualità 2021-2022:

- **Zona territoriale di Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Longiano, Montiano, Borghi, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e comuni limitrofi**
BABBINI Alberto, San Mauro Pascoli; CASTELLANI Fabio, San Mauro Pascoli; MURATORI Denis, San Mauro Pascoli; NANNI Nicola, Savignano s/R; PIRONI Elisa, Savignano s/R; RICCHI Giuseppe, Savignano s/R; TARDUGNO Sandro, San Mauro Pascoli; Amministratore coordinatore URBINI Filippo.
- **Zona territoriale di Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Cervia, Cesena e comuni limitrofi**
FABIANI Paolo, Cesena; FONTANA Dany, Cervia; GOZZOLI Andrea, Cesena; PAOLUCCI Nicoletta, Sala di Cesenatico; RAVALDINI Angelo, Cesenatico; ROBERTI Angela, Gatteo; SALSÌ Simona, Gambettola; Amministratore coordinatore TERRANOVA Roberto.
- **Zona territoriale di Bellaria-Igea Marina, Santarcangelo di Romagna, Rimini e comuni limitrofi**
AMATI Emiliano, Rimini; BERTOZZI Alex, Santarcangelo di Romagna; GIORGETTI Giorgio, Bellaria Igea Marina; MAURO Giuditta, Bellaria Igea Marina; PIRANI Pamela, Bellaria Igea Marina; POGGI Federico, Bellaria Igea Marina; ZANI Michele, Santarcangelo di Romagna; Amministratore coordinatore FABBRI Ercole.

Ai componenti della consulta vanno i migliori auguri di un proficuo lavoro.

Vicini a Natale



Anche quest'anno non poteva mancare il tanto atteso Natale dei Pensionati, dedicato a tutti coloro che accreditano la pensione sul conto corrente presso RomagnaBanca. Si tratta di un appuntamento diventato oramai tradizione in cui viene riservato un dono speciale a chi, con qualche anno in più sulle spalle, continua ad essere il perno della nostra società.

L'attenzione di RomagnaBanca verso i propri clienti pensionati è confermata anche dai prodotti dedicati e a condizioni particolari: lo

sconto del canone del conto corrente in caso di domiciliazione della pensione, ad esempio, per gestire con economicità e semplicità i risparmi di una vita oppure la polizza "Pensione Sicura" (*) la cui diaria giornaliera a fronte di ricoveri ospedalieri si traduce in un indennizzo economico utile in caso di impedimenti che minano la salute e l'autosufficienza. Insomma... Vicini a Natale e... vicini tutto l'anno! Informazioni più dettagliate sulle modalità di ritiro dell'omaggio saranno riportate sugli inviti che verranno spediti a tutti i pensionati.

(*) Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rimanda ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali della Banca e sul sito www.romagnabanca.it



Così vicini



Il Natale è "la sorpresa di un Dio bambino, di un Dio povero, di un Dio debole, di un Dio che abbandona la sua grandezza per farsi vicino a ognuno di noi".

PAPA FRANCESCO

Auguri!